Scritto da Red.
Venerdì 16 Novembre 2018 11:58



ANDRETTA – L’Irpinia ricorda Pasquale Stiso, il poeta-sindaco di Andretta, nel cinquantennale della scomparsa, avvenuta il 26 novembre 1968. Per onorare il ricordo dell’uomo politico (primo cittadino del suo Comune, consigliere provinciale nel collegio di Calitri, dirigente del Pci e della Cgil, protagonista delle lotte contadine nel dopoguerra), avvocato e scrittore (fu poeta, pittore, autore di racconti e drammi teatrali e del soggetto del film *La donnaccia* insieme a Camillo Marino) non si svolgeranno commemorazioni rituali bensì iniziative concrete nelle due città dove ha vissuto: Andretta, il paese natale, e Avellino, dove si spense, a soli 45 anni.

Ad Andretta – si legge in un comunicato – saranno dedicate al ricordo di Stiso le giornate del 24 e del 25 novembre, con due iniziative. La prima, a cura del Comune, avrà inizio alle 15.30 presso la casa natale del sindaco-poeta e prevede l’inaugurazione del murale dedicato a Pasquale Stiso, realizzato da Yuri Romagnoli, e la presentazione del progetto “La Casa di Rachele”*: la destinazione della casa natale dello scrittore a centro di accoglienza e sostegno psicologico a donne vittime di violenza o di altre forme di discriminazione e disagio. Illustrerà il progetto Carlo Tedeschi, genero di Stiso e presidente dell’associazione culturale intitolata al poeta. Interverranno all’incontro il sindaco di Andretta Giuseppe Guglielmo, il consigliere regionale Maurizio Petracca, la delegata ai rapporti con la Protezione civile nazionale della Regione Campania Roberta Santaniello, il dirigente scolastico dell’istituto comprensivo “Torquato Tasso” di Bisaccia-Andretta Sandra Salerni, l’architetto Elvira Miele e il direttore di “Cinemasud” Paolo Speranza che dal 1988 ha promosso la riscoperta e la valorizzazione della figura e dell’opera di Stiso.**

Modera il giornalista di “Telenostra” Michele Miele.

Seguirà il secondo evento, dal titolo “Sempre. In ricordo di Pasquale Stiso”, curato da Teresa Stiso***: un *reading* di poesie e musiche, con letture di Carlo Tedeschi, Federico Barbieri, Franco Cafazzo, Antonella Guglielmo, Pasquale Iannelli, Alessia Salvo ed esecuzioni musicali della maestra Giuseppina De Filippis (flauto) e del maestro Giuseppe Tete (chitarra). L’evento “Sempre” ha il patrocinio della Cgil, di MielePiù e di Ouverture.

Domenica 25 la manifestazione prevede, dalle ore 11.00 nel centro storico di Andretta, l’evento “Graffiti per pranzo” di Yuri Romagnoli e la visita guidata al Museo della Civiltà Contadina, a cura dell’istruttore culturale del Museo Angelo Russo e della dipendente comunale Mariantonietta Miele, con la partecipazione del dirigente scolastico Sandra Salerni.

La città di Avellino ricorderà Stiso con un’iniziativa promossa dalla rivista “Cinemasud” con il patrocinio del Comune: l’intitolazione a Pasquale Stiso della biblioteca del cinema Eliseo, nel rispetto della delibera di giunta del 4 ottobre 2012****. Interverranno l’assessore alla Cultura Michela Mancusi, Carlo Tedeschi, Paolo Speranza, il direttore artistico del “Laceno d’Oro” Antonio Spagnuolo.

A dicembre, infine, si concretizzerà l’iniziativa della casa editrice Mephite in memoria del poeta-sindaco di Andretta, con la pubblicazione della monografia *Il poeta ritrovato. Il Sud universale di Pasquale Stiso tra politica e letteratura*
e del numero 2018 di “Vallea”, annuario di letteratura e storia irpina, entrambe a cura di Paolo Speranza.

* * *

*Rachele è il nome della secondogenita di Pasquale Stiso, che è stata un’apprezzata docente di Lettere.

**A cura di Paolo Speranza sono stati pubblicati i volumi *Terra d’Alta Irpinia*, prima antologia degli scritti di Stiso (Grafic Way, 1988) e tre libri editi da Mephite:
Ed il giorno è venuto
(raccolta delle poesie),

Questa è una storia vera, o forse no
(sul racconto da cui nacque il film
La donnaccia
), con prefazione di Enrico Fierro, e Giustizia per la mia terra (scritti politici e giornalistici). Al poeta-sindaco di Andretta Paolo Speranza ha dedicato anche un ampio capitolo del libro *Operai neri di sogni. Il lavoro, le lotte, le utopie negli scrittori irpini del ‘900* (Mephite, 2013).

***Teresa Stiso, andrettese, è stata segretario del Pds locale ed è attiva nel mondo del volontariato e della cultura. Ha collaborato al volume *L’occupazione delle terre in Alta Irpinia 1945-1950* , edito dalla Cgil nel 2001 con prefazione di Sergio Cofferati. Nel corso dell’iniziativa in ricordo di Stiso promossa dal Comune di Andretta il 21 aprile 2018 ha ricevuto da Carlo Tedeschi e da “Cinemasud” una targa per la sensibilità e l’impegno costante nella riscoperta di Pasquale Stiso.

***La motivazione della delibera è la seguente: “Intellettuale impegnato, pubblicista brillante, avvocato, dirigente di partito, sindaco del suo paese, consigliere provinciale e soprattutto poeta “meridionalista” tra i più ispirati della nostra terra. Di questo poeta, che consacrò la sua vita ai contadini d’Irpinia, alle donne d’Irpinia, molte opere (poesie e commedie) sono ancora inedite, perché Stiso fu poeta vero, dei contadini e degli operai del Sud. Fu collaboratore assiduo del periodico “Il progresso Irpino”, autore di poesie e commedie teatrali ha scritto, insieme a Camillo Marino, e realizzato la sceneggiatura del film “La donnaccia”, il più importante lungometraggio interamente girato in Irpinia”.